



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI RAVENNA

Ravenna, 2 marzo 2016



AGLI ORGANI DI STAMPA

**GRANDE PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO SUI BAR
PRESSO CONFCOMMERCIO ASCOM CERVIA**

Il bar scandisce i tempi della giornata

Presentato il Manuale di Business del Bar, "Il bar del futuro. Nuovi consumi, nuove tecnologie, nuove competenze", quarto volume della collana editoriale "Le Bussole"

Il bar non è più solo un luogo di consumo, ma è scelto del cliente per trascorrere un tempo di qualità. Non a caso, il consumatore a differenza di ciò che avviene nel resto dei Paesi europei, considera la qualità (e non il prezzo) l'elemento trainante nelle scelte di consumo.

Grande successo oggi pomeriggio al convegno, che si è svolto presso Confcommercio Ascom Cervia per fare il punto sui pubblici esercizi dal titolo "Il bar del futuro" - *Gestione, innovazione e location: Guida dedicata agli imprenditori dei bar*. L'iniziativa è organizzata da Confcommercio provincia di Ravenna.

All'incontro erano presenti **Consuelo Benzi** Presidente Sindacato Bar e Ristoranti Confcommercio Ascom Cervia, **Luciano Sbraga** Direttore dell'Ufficio Studi Fipe Confcommercio Imprese per l'Italia, **Mauro Mambelli** Vice presidente Unione Regionale Confcommercio Emilia-Romagna e l'Assessore alle attività produttive del Comune di Cervia **Rossella Fabbri**.

Ha condotto l'incontro **Cesare Brusi** Direttore Confcommercio Ascom Cervia.

Tanti gli spunti emersi dal convegno, contenuti nel "Manuale di Business del Bar", presentato oggi, quarto volume de "Le Bussole", collana editoriale di Confcommercio. Il manuale individua, in particolare, alcuni trend della domanda attuale che caratterizzano il consumo al bar, dagli stili alimentari consapevoli alla valorizzazione del proprio tempo, dalla ricerca dell'innovazione alla responsabilità sociale. E soprattutto ha lo scopo di mettere a disposizione delle imprese gli strumenti per leggere il cambiamento e migliorare la redditività delle gestioni. Per questo affronta, con linguaggio pratico e operativo, i temi fondamentali della vita di un'impresa: dalla formazione del prezzo al conto economico, dalla scelta della location alla gestione del personale fino alla comunicazione verso i clienti e all'innovazione tecnologica.

Ad esempio, la spesa va dai 2,20 euro medi per la colazione ai 6,40 per il pranzo, per una spesa media complessiva di 3,50 euro. Le consumazioni si indirizzano perlopiù sulle bevande calde, che rappresentano il 37% del totale. Quanto alla scelta del bar, è decisivo il criterio di prossimità: solo il 5,6% sceglie infatti sulla base del prezzo.

IL 'PESO' DEL SETTORE: I DATI

COMUNE	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE			BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
ALFONSINE	36	34	37	40	37	38
BAGNACAVALLO	44	45	48	44	44	42
BAGNARA DI ROMAGNA	9	8	8	8	8	7
BRISIGHELLA	34	35	33	15	15	15
CASOLA VALSENIO	15	15	15	8	7	7
CASTEL BOLOGNESE	20	20	22	23	23	23
CERVIA	303	307	315	176	179	184
CONSELICE	18	19	17	24	23	22
COTIGNOLA	24	23	22	11	12	10
FAENZA	163	155	160	146	154	147
FUSIGNANO	22	21	21	25	23	25
LUGO	83	85	83	90	90	95
MASSA LOMBARDA	22	24	24	29	26	25
RAVENNA	651	663	681	508	519	522
RIOLO TERME	15	15	17	24	24	22
RUSSI	32	37	39	44	42	44
S.AGATA SUL SANTERNO	12	12	11	4	4	4
SOLAROLO	9	9	7	8	9	8
TOTALE	1512	1537	1560	1227	1239	1240
VARIAZIONI % 2013/2015	+3,1%			+1,0%		

In provincia di Ravenna ci sono 2.800 pubblici esercizi: 1.240 sono bar e 1.560 sono ristoranti. A questi si aggiungono 39 attività di servizi alla ristorazione e 11 tra catering per eventi e mense.

In particolare dal 2013 i ristoranti sono aumentati di 48 unità (erano 1.512, +3,1%) e i bar, sempre dal 2013, hanno visto un incremento di 13 unità (erano 1.227, +1,0%).

A livello territoriale Ravenna e Cervia hanno visto il maggior aumento di nuove attività di ristorazione: a Ravenna siamo passati da 651 ristoranti del 2013 agli attuali 681, mentre a Cervia sono cresciuti da 303 a 315.

Tra i Comuni della provincia spiccano Russi (+7), Bagnacavallo (+4), Castel Bolognese, Riolo Terme e Massa Lombarda (+2), Alfonsine (+1). Calo da una a due unità per Bagnara, Brisighella, Conselice, Cotignola, Fusignano, S.Agata e Solarolo. A Faenza il saldo tra aperture e chiusure è in negativo per tre unità. Nessuna variazione per Lugo e Casola Valsenio.

Per quanto riguarda i bar, i maggior incrementi si sono registrati a Ravenna (da 508 a 522, + 14), a Cervia (da 176 a 184, + 12) e a Lugo (da 90 a 95, +5). In calo a Massalombarda, Conselice, Alfonsine, Bagnacavallo.

UFFICIO STAMPA